

Comune di Madruzzo

LISTA “NOI per MADRUZZO”



PROGRAMMA DI CONSILIATURA 2025 - 2030

Considerazioni generali

La gestione della cosa pubblica è tra le attività più complesse cui ci si possa dedicare. Ognuno di noi, candidati e candidate della lista NOI per MADRUZZO, ne è pienamente consapevole, così come è consapevole di vivere in una democrazia fondata sulla separazione dei poteri. In questo quadro esistono leggi da rispettare ed esistono persone — i dipendenti pubblici — che, per vocazione, mettono il proprio lavoro al servizio della collettività e costituiscono la prima barriera rispetto a scelte politiche pericolose. Crediamo inoltre nel valore della squadra: non un uomo solo al comando, ma un sistema di governo basato su partecipazione e dialogo. Riteniamo che questo approccio sia la strategia più efficace per operare con successo e ridurre al minimo la possibilità di decisioni sbagliate.

Per “squadra” intendiamo tutti: sindaco, assessori, consiglieri comunali e dipendenti comunali. Questi ultimi sono la spina dorsale del Comune: senza di loro le pratiche non avanzano, l'erba non viene tagliata e non c'è progresso né benessere per i concittadini. Un nostro obiettivo è quindi lavorare in sinergia con il personale comunale, nell'interesse della comunità.

I NOSTRI PRINCIPI E VALORI

I 10 principi che guideranno la nostra azione amministrativa a servizio della comunità di Madruzzo sono i seguenti:

- 1) **Trasparenza:** informazione costante su decisioni e azioni del Comune.
- 2) **Partecipazione:** anche con consultazioni e altri strumenti di democrazia partecipativa.
- 3) **Legalità:** rigoroso rispetto di leggi e regolamenti.
- 4) **Efficienza ed efficacia:** organizzazione orientata alla qualità dei servizi ai cittadini.
- 5) **Equità e inclusione:** perseguimento di pari opportunità per tutti, riduzione delle disuguaglianze, protezione dei più fragili.
- 6) **Sostenibilità ambientale:** elemento caratterizzante dell'azione amministrativa.
- 7) **Innovazione e digitalizzazione:** migliorare e ammodernare i servizi pubblici, facilitandone l'accesso per i cittadini.
- 8) **Solidarietà e coesione sociale:** valori da promuovere dentro la comunità.
- 9) **Responsabilità e rendicontazione:** bilanci chiari e accessibili.
- 10) **Crescita e sviluppo locale:** sostegno a economia locale, cultura e turismo

Contesto demografico ed economico

Crediamo che il lavoro di un'amministrazione dovrebbe avere come interesse primario la massimizzazione del bene comune. Per questo, il nostro programma è fondato su un'attenta analisi della popolazione e, di conseguenza, sulle loro necessità, nei loro interessi. Questi sono i dati sui quali abbiamo basato le nostre riflessioni e su cui saranno fondati i nostri progetti. Pertanto, consideriamo il DUP 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 17 ottobre 2024 come fonte importante di dati e di informazioni.

L'analisi del contesto evidenzia la posizione geografica strategica di Madruzzo nella Valle dei Laghi, un territorio caratterizzato da ambiente naturale di pregio e vocazione turistica. Il comune conta circa 3.000 abitanti. La situazione demografica mostra un leggero aumento della popolazione negli ultimi anni, con aumento della popolazione ultrasessantacinquenne ma anche della popolazione dai 0 ai 2 anni (51 nel 2021 e 83 nel 2022).

Popolazione

Dati demografici	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente 31.12	2903	2925	2895	2913	2980	2980	2998
Maschi	1457	1470	1467	1482	1526	1523	1532
Femmine	1446	1455	1428	1431	1454	1457	1466
Famiglie	1188	1216	1209	1225	1260	1260	1277
Stranieri	264	275	275	271	278	268	270
n. nati (residenti)	26	28	24	27	31	24	18
n. morti (residenti)	20	14	22	33	17	27	21
Saldo naturale	6	14	2	-6	+14	-3	-3
Tasso di natalità	0,90	0,96	0,83	0,93	1,05	0,81	0,60
Tasso di mortalità	0,69	0,48	0,76	1,13	0,58	0,91	0,70
n. immigrati nell'anno	134	118	89	133	151	110	127
n. emigrati nell'anno	124	110	121	98	98	119	103
Saldo migratorio	10	8	-32	+24	+53	-9	+24

L'economia locale è basata principalmente su agricoltura, artigianato, piccola industria e turismo. Come si evince dalla tabella sotto riportata, sul territorio del Comune di Madruzzo sono insediate 300 attività economiche, rappresentate da realtà di piccole dimensioni. Dai dati si evince che le attività sono eterogenee.

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	160	159
C Attività manifatturiere	16	15
F Costruzioni	39	35
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	30	29
H Trasporto e magazzinaggio	4	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14	13
K Attività finanziarie e assicurative	2	2
L Attività immobiliari	10	8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3	3
P Istruzione	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1
S Altre attività di servizi	12	12
X Imprese non classificate	2	0
Totale	300	287

Bilancio e finanza

L'analisi del conto consuntivo del comune relativo all'esercizio 2024 per quanto riguarda le spese correnti evidenzia che le principali voci riguardano i Servizi istituzionali, generali e di gestione (compresi stipendi dei dipendenti, spese per gli organi politici ecc) per circa 1.355.000 euro; spese per istruzione e diritto allo studio per circa 425.000 euro; spese per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (all'interno del quale è compreso il

servizio idrico) per circa 349.000 euro; spese per i diritti sociali, politiche sociali e famiglia (all'interno del quale sono comprese le spese per interventi a favore dell'infanzia e i minori e per l'asilo nido) per circa 407.000 euro. Il totale delle spese correnti quantifica in 2.972.874,57 euro.

Sarà necessaria una gestione finanziaria prudente, con particolare attenzione al contenimento della spesa e alla ricerca di investimenti proficui al fine di poter incrementare le entrate correnti. Il Comune attualmente non ha mutui in corso ed ha estinto tutti quelli accesi in passato.

Per quanto riguarda le spese di investimento sarà nostro impegno interloquire con gli enti quali Provincia Autonoma di Trento, Bacino Imbrifero Montano (BIM), Comunità di Valle ed altri al fine dell'ottenimento di adeguate risorse per la realizzazione delle necessarie opere ed investimenti da effettuare sul territorio, limitando il ricorso all'indebitamento.

Immobili comunali

Il Comune di Madruzzo possiede diversi immobili e aree diffuse sul territorio comunale; il nostro impegno è far sì che questi beni esprimano il massimo valore per la comunità, sia attraverso il loro utilizzo diretto da parte dei cittadini — previa ristrutturazione dove necessario — sia, quando risulti più utile, tramite la loro cessione con reinvestimento delle risorse in servizi e opere pubbliche. Opereremo entro le competenze comunali: il Comune può amministrare, ristrutturare, affittare o affidare in gestione i propri immobili e può decidere eventuali cessioni; quando gli edifici sono soggetti a tutela storico-artistica o paesaggistica, sono richiesti pareri e autorizzazioni della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia, e più in generale le scelte urbanistiche devono rispettare la normativa provinciale. Per gli ambiti lacuali e le relative aree demaniali, la disciplina primaria è provinciale; il Comune, tuttavia, può regolamentare l'uso delle spiagge, dei servizi a terra e i comportamenti dei fruitori, in coordinamento con le norme superiori.

A Lasino sono presenti tre appartamenti situati nell'edificio della caserma dei Carabinieri, l'ex scuola materna e un appartamento all'interno dell'edificio che ospita Poste Italiane. Gli appartamenti della caserma e quello nell'edificio delle Poste verranno valorizzati e messi a reddito, così da generare un'entrata stabile e prevedibile per le casse comunali: "mettere a reddito" significa affittare o concedere in uso gli immobili per ottenere ricavi da destinare alla collettività. In questa prospettiva valuteremo formule abitative differenti e complementari: il co-housing, ovvero alloggi autonomi con alcuni spazi e servizi condivisi fra più nuclei per contenere i costi e favorire la socialità; il social housing, con canoni calmierati rivolti a famiglie e persone con redditi medio-bassi o esigenze specifiche; la locazione tradizionale. Per garantire efficienza e qualità, la gestione potrà essere affidata a soggetti terzi qualificati mediante procedure trasparenti. L'ex scuola materna, collocata in posizione di pregio e dotata di una metratura e volumetria che la rendono interessante, potrà essere oggetto di un'eventuale cessione a privati per la realizzazione di un progetto immobiliare coerente con il contesto; le eventuali entrate derivanti da questa operazione saranno reinvestite a beneficio della cittadinanza.

A Pergolese si trova l'edificio delle ex scuole, che necessita di una chiara destinazione d'uso e di un percorso di valorizzazione: nel 2022 è stata svolta un'indagine per comprendere i bisogni e le possibilità di utilizzo della struttura, e sulla base di tali esiti il Comune individuerà la funzione più adeguata, poiché l'immobile non può rimanere nelle condizioni attuali. Sempre a Pergolese, il circolo pensionati è attualmente ospitato in un locale privato; esiste la concreta possibilità di ricavare, nell'area retrostante il teatro, un locale a livello strada, facilmente accessibile a tutti. Lavoreremo in questa direzione affinché il circolo disponga di una sede idonea e inclusiva, riducendo barriere e difficoltà di accesso.

A Calavino il principale luogo di aggregazione è la Casa della Musica. L'ampio piazzale antistante non gode di una copertura permanente e questo limita le attività in caso di maltempo e durante i mesi invernali; intendiamo quindi progettare e realizzare una copertura che consenta l'utilizzo dello spazio per 365 giorni l'anno, tutelando al contempo il valore storico dell'edificio. Per questa ragione l'intervento sarà sviluppato in stretto confronto con la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia, così da coniugare funzionalità e rispetto del patrimonio. L'obiettivo è offrire ad associazioni e gruppi un'infrastruttura stabile e protetta, capace di sostenere eventi, prove e iniziative sociali in ogni stagione.

Riteniamo fondamentale che tutte le associazioni presenti sul territorio dispongano di sedi adeguate alle proprie necessità e attività. In quest'ottica, la regola generale sarà l'autonomia nella gestione ordinaria degli spazi affidati — pulizie, piccola manutenzione, utenze — così da responsabilizzare i soggetti utilizzatori e ottimizzare le risorse pubbliche; al contempo, nel solco del principio di sussidiarietà, il Comune potrà intervenire con contributi mirati quando l'associazione, in modo documentato, dimostri di averne bisogno per sostenere attività di interesse pubblico o far fronte a spese necessarie. Questo equilibrio tra autonomia e sostegno consente di preservare il valore della partecipazione civica e di mantenere sostenibili i costi complessivi del sistema.

A Sarche si trova l'ex Bocciodromo, una struttura che necessita di riqualificazione. La nostra intenzione è riconvertirlo in una palestra attrezzata e in un vero luogo di aggregazione, capace di ospitare pratiche sportive e iniziative comunitarie. Lo sport, oltre a promuovere salute e benessere, è un efficace strumento di integrazione sociale: restituire vita a questo spazio significa creare opportunità accessibili per tutte le fasce d'età e rafforzare i legami della comunità.

Oltre agli edifici, rientrano nel patrimonio immobiliare comunale terreni, prati e strade. La loro cura sarà una priorità dell'azione amministrativa: un prato ben tenuto, una banchina ordinata e una strada pulita sono interventi minuti ma concreti, che incidono sulla qualità della vita quotidiana e sull'immagine complessiva dei nostri paesi. Programmi di manutenzione regolari, calibrati sulle stagioni e sulle esigenze delle diverse frazioni, garantiranno ordine, sicurezza e decoro.

A Lagolo è presente l'ex chiosco "Clandestino", situato in un'area fortemente frequentata da residenti e visitatori del lago. Valuteremo con attenzione le diverse opzioni di utilizzo e gestione — dalla gestione diretta all'affidamento a terzi — con un obiettivo preciso: mettere a disposizione di chi frequenta le spiagge servizi igienici e docce adeguati, in numero sufficiente e con orari compatibili con la fruizione. Contestualmente, intendiamo regolamentare in modo chiaro l'uso delle spiagge e le attività dei bagnanti per tutelare

l'ambiente, il decoro e la serenità di tutti. Tali regole saranno definite nel rispetto delle competenze provinciali sui corpi idrici e sulle tutele ambientali, e si concentreranno sugli spazi a terra, sui servizi e sui comportamenti, per garantire un'esperienza ordinata e rispettosa del contesto naturale.

In sintesi, vogliamo che il patrimonio immobiliare comunale — appartamenti, scuole dismesse, centri di aggregazione, impianti sportivi, spazi verdi, viabilità e aree lacuali di fruizione — diventi un volano di benessere collettivo: dove serve, ristrutturiamo e mettiamo in uso; dove è più efficace, mettiamo a reddito o valutiamo la cessione, sempre con reinvestimento a favore della cittadinanza; ovunque, agiamo con trasparenza, nel rispetto delle norme provinciali, e con un'attenzione costante all'accessibilità, alla sostenibilità economica e alla qualità della vita quotidiana.

Opere da realizzare

Tutta l'azione del Comune sulle opere pubbliche sarà orientata, in via prioritaria, alla realizzazione della fognatura a Pergolese: l'obiettivo è che ogni paese del nostro territorio disponga di una rete fognaria funzionante, e per questo il lavoro amministrativo e tecnico inizierà fin dal primo giorno di mandato, coordinandosi con gli uffici provinciali competenti per autorizzazioni, standard e finanziamenti.

A Lasino, il parco "Domenico Bassetti" potrà essere valorizzato con la costruzione di una piccola struttura dotata di cucina e servizi igienici: con un investimento contenuto si migliora in modo concreto un luogo di ritrovo e aggregazione molto utilizzato, ampliandone gli usi possibili durante eventi, feste e attività comunitarie.

I Vigili del Fuoco volontari rappresentano un'eccellenza del nostro Comune: i due Corpi sono composti da persone che dedicano tempo e professionalità al servizio della collettività anche in situazioni di rischio; a loro il Comune assicurerà vicinanza anche con interventi materiali. A Lasino, l'attuale immissione sulla strada provinciale utilizzata dai Vigili del Fuoco è critica nelle emergenze: si rende necessario un semaforo a chiamata (cioè attivabile dai mezzi o dai pedoni solo quando serve) o una corsia di innesto più sicura, soluzioni che verranno progettate e richieste agli enti proprietari della viabilità — in primis la Provincia Autonoma di Trento — perché la competenza sulle strade provinciali e sui relativi impianti semaforici è provinciale. Sempre a Lasino, andrà completato il marciapiede lungo la provinciale, così da garantire un percorso pedonale continuo e protetto per chi deve muoversi a piedi su quel tratto; anche in questo caso, il Comune promuoverà il progetto e ne seguirà l'iter autorizzativo con i servizi provinciali preposti.

A Castel Madruzzo vivono numerose famiglie con bambini e il nostro auspicio è che ogni paese continui ad attrarre nuclei con figli; per questo vorremmo un nuovo parco giochi, individuando come opzione preferenziale l'area degli orti adiacenti alle ex scuole, che per posizione e dimensioni si presta a ospitare attrezzature ludiche accessibili e sicure.

A Pergolese è stata rilevata la necessità di migliorare le fermate degli autobus, per offrire riparo e sicurezza ai bambini diretti a scuola e agli altri utenti del trasporto pubblico: il

Comune valuterà la fattibilità e collocazione di pensiline. Più in generale, rendere i paesi “a misura di bambino” e più sicuri per i pedoni è una priorità.

Sarche è un nodo viario strategico per la rete provinciale, all’incrocio degli assi Trento–Riva del Garda e Trento–Tione. Questa configurazione taglia di fatto il paese in due, rendendo difficoltosi gli spostamenti a piedi. Dovrà essere fatta opera di sensibilizzazione delle persone all’utilizzo del sottopassaggio intervenendo eventualmente anche con opere di miglioramento dell’accesso e della fruibilità del passaggio stesso, anche attraverso ascensori.

A Calavino, invece, la criticità principale riguarda la sosta: in piazza è difficilissimo trovare posti liberi durante il giorno e, la sera, il piazzale della chiesa risulta spesso saturo. Pur promuovendo abitudini di mobilità più efficienti, il Comune deve dare risposte concrete al fabbisogno attuale; sono già state individuate tre aree potenzialmente idonee per nuovi parcheggi: l’area ex Telecom nei pressi del parco Nadac, l’orto dietro la chiesa e il prato sopra il cimitero. Almeno in una di queste zone si dovrà realizzare un parcheggio ordinato e decoroso, valutando anche l’installazione di un punto di ricarica per veicoli elettrici per favorire la transizione ecologica. A Lasino, inoltre, si valuterà la possibilità di un parcheggio interrato in zona via Verdi: pur essendo opere più costose, i parcheggi sotterranei hanno il vantaggio di non sottrarre superficie — spesso verde — agli spazi pubblici; la scelta sarà effettuata solo se la soluzione sarà sostenibile dal punto di vista tecnico, economico e ambientale.

Sempre a Calavino, il parco Nadac potrà essere davvero valorizzato dotandolo di servizi igienici pubblici puliti e accessibili e di distributori automatici di bevande e snack attivi 24 ore su 24, così da renderlo fruibile in modo confortevole e continuativo. Queste idee — come quella della copertura della Casa della Musica — poggiano anche su percorsi partecipativi svolti con la popolazione nel 2022, che hanno messo in luce esigenze e proposte condivise: il Comune tradurrà tali indicazioni in progetti concreti, con attenzione alla manutenzione e ai costi di gestione nel tempo.

A Lagolo, luogo di grande pregio paesaggistico, la sicurezza stradale deve essere garantita a tutti. All’ingresso dell’abitato, in raccordo con la Provincia, si valuterà la realizzazione di una chicane (una lieve deviazione del tracciato che obbliga a ridurre la velocità), per impedire che i veicoli imbocchino a velocità eccessiva il rettilineo che costeggia il lago. È inoltre ritenuta imprescindibile l’installazione di un sistema di controllo elettronico evoluto della velocità media (il cosiddetto “tutor”), che sanziona chi supera il limite lungo l’intero tratto: tali dispositivi, qualora autorizzati dagli enti competenti, sono particolarmente efficaci nel garantire rispetto delle regole e protezione di automobilisti, ciclisti, biker e pedoni. Sempre a Lagolo è in corso di realizzazione un’area camper completamente attrezzata; il Comune seguirà con particolare attenzione le fasi conclusive per assicurarne la piena e rapida messa in esercizio, così da offrire un servizio turistico di qualità e ordinato.

Sul tema della mobilità dolce, il Comune di Cavedine è capofila per la pista ciclabile della Valle dei Laghi: Madruzzo intende assumere un ruolo da protagonista, mettendo a valore il proprio territorio come “culla delle due ruote” anche in chiave turistica. Ciò significa collaborare attivamente alla definizione dei tracciati anche valorizzando quelli già esistenti, predisporre aree di sosta e piccoli servizi lungo i percorsi (rastrelliere, fontanelle,

segnaletica), curare i collegamenti con i centri abitati e promuovere eventi che incentivino l'uso della bicicletta, sempre in coordinamento con i Comuni limitrofi e con la Provincia.

In generale, la rete acquedottistica comunale dovrà essere resa più efficiente: non sono ammissibili perdite significative né livelli di qualità dell'acqua inferiori agli standard. Il nostro territorio è ricco d'acqua e per questo deve diventare un esempio di sostenibilità idrica, riducendo gli sprechi, migliorando il monitoraggio delle reti, programmando sostituzioni mirate delle condotte obsolete e promuovendo pratiche di risparmio domestico e pubblico. Lo stesso approccio vale per la gestione dei rifiuti: a Lagolo, in particolare, si realizzerà un'area rifiuti interrata e "a prova di orso", cioè con sistemi di conferimento e contenitori che impediscano l'accesso alla fauna selvatica; è una misura prioritaria per la pulizia dell'ambiente, per l'igiene e per la sicurezza delle persone, che richiederà progettazione tecnica adeguata e le necessarie autorizzazioni paesaggistiche e ambientali.

Nel complesso, la strategia sulle opere pubbliche unisce interventi rapidi e mirati — fognature, sicurezza pedonale, pensiline, servizi igienici nei parchi — a scelte strutturali su mobilità, sosta, sicurezza stradale e qualità urbana, tenendo sempre conto delle competenze: il Comune promuove, progetta, mette a bilancio e gestisce i propri spazi; la Provincia autorizza e disciplina ciò che insiste su strade e ambiti di sua proprietà o tutela. Così facendo, ogni investimento sarà finalizzato a risultati tangibili: paesi più sicuri per chi cammina e pedala, spazi pubblici più curati e fruibili, servizi essenziali più affidabili, un territorio più ordinato e accogliente per residenti e visitatori.

Turismo

Il modello di turismo in cui crediamo è lento, di qualità, sostenibile e attivo per tutto l'anno: un turismo che invita a conoscere i luoghi con calma, rispettando l'ambiente e garantendo benefici anche ai residenti. Siamo contrari al turismo di massa, perché concentra i flussi in pochi periodi e in pochi siti, genera pressioni su servizi e spazi pubblici e riduce la qualità dell'esperienza. Il turismo è una componente importante della nostra economia, ma non l'unica: ne siamo consapevoli. Allo stesso tempo, riconosciamo le grandi potenzialità del territorio e per questo il Comune sarà un attore abilitante di iniziative private che valorizzino Madruzzo con criteri di sostenibilità e qualità: "abilitante" significa facilitare, nei limiti delle competenze comunali, i percorsi autorizzativi, coordinarsi con gli enti provinciali e con i soggetti turistici territoriali, e garantire regole chiare e trasparenti. In quest'ottica, sono imprescindibili rapporti stabili e seri con la nuova proprietà di Castel Madruzzo: si tratta di un'iniziativa economica privata di rilievo, rispetto alla quale il Comune dovrà porsi come interlocutore affidabile, così da favorire ricadute positive per l'intera comunità nel rispetto del patrimonio storico e del paesaggio.

Le strade comunali che attraversano le campagne devono essere rese più sicure per chi le percorre a piedi o in bici per svago e per gli agricoltori che le utilizzano per lavoro: ciò implica manutenzioni puntuali del fondo stradale e delle banchine, segnaletica ben visibile, moderazione della velocità e, dove serve, piccole opere che favoriscano la convivenza tra mezzi agricoli, pedoni e ciclisti; nei tratti che ricadono su viabilità provinciale, le soluzioni saranno concordate con la Provincia. Il territorio di Madruzzo ha inoltre un forte potenziale per il turismo sportivo, in particolare trekking, mountain bike e arrampicata. Le falesie di San Siro e di Castel Madruzzo sono già note a livello locale e potrebbero diventare un riferimento

stabile per gli appassionati, con positive ricadute sull'economia di prossimità. Per farlo servono una segnaletica fisica efficace sui percorsi e sui punti di accesso, la valutazione e il tracciamento di bike lane (itinerari ciclabili segnalati su strade secondarie e sentieri idonei) e una segnaletica digitale: creare versioni GPS dei sentieri più frequentati, disponibili su piattaforme diffuse, aumenterebbe sicurezza e qualità dell'esperienza.

A sostegno del trekking, riteniamo importante valorizzare sentieri e antiche strade boschive e di montagna, che raccontano mestieri e usi di un tempo (ad esempio le "strade dei brozi", tracciati storici legati al recupero del legname e alla fienagione) e che oggi hanno un rinnovato interesse per chi cammina. È altrettanto importante segnalare chiaramente le aree camper e van disponibili, così da evitare il sovraffollamento dei parcheggi residenziali.

Nella prospettiva della cura del territorio, il Comune promuoverà iniziative che coinvolgano l'intera cittadinanza nella manutenzione e cura dei sentieri, inclusi quelli storici, dimenticati o poco frequentati. Le giornate ecologiche sono un esempio concreto: migliorano pulizia e fruibilità dei percorsi e, allo stesso tempo, diventano occasioni di aggregazione sociale e di educazione ambientale. Infine, il rafforzamento del "sentiero dei sette laghi" e lo sviluppo di nuove proposte di turismo enogastronomico — che il Comune può favorire mettendo in rete produttori locali, ristorazione e percorsi tematici — potrebbero posizionare Madruzzo come una sorta di nuova strada del vino, cioè un luogo capace di coniugare natura e prodotti del territorio con standard di accoglienza riconoscibili anche in ambito europeo, senza inseguire modelli di massa ma puntando su qualità, identità e sostenibilità.

In sintesi, la nostra politica turistica punta a destagionalizzare i flussi, alzare la qualità dell'offerta e preservare l'equilibrio tra vivibilità per i residenti e attrattività per i visitatori: il Comune accompagnerà gli investimenti privati, organizzerà e manuterrà gli spazi di fruizione, curerà sicurezza e segnaletica, e coordinerà — quando necessario — con gli enti provinciali, affinché ogni scelta rimanga coerente con la tutela del paesaggio e con il benessere della comunità.

Istruzione

Guardiamo al futuro e consideriamo il nido un servizio essenziale: il Comune si impegna a mantenerlo e garantirne la continuità. L'asilo nido è appaltato alla cooperativa Coccinella per un corrispettivo contrattuale pari a 1.084,85 euro per bambino (+ 5% IVA), cui si aggiungono 3,18 euro/mese per bambino per la sicurezza. La Provincia Autonoma di Trento (PAT) trasferisce 7.406,50 euro per bambino/anno; resta quindi a carico delle famiglie la quota residua definita dal regolamento tariffario comunale e dagli eventuali criteri di compartecipazione. In questo assetto il Comune svolge il ruolo di programmazione, affidamento e vigilanza del servizio 0–3, mentre la PAT definisce standard e contributi: è un equilibrio che consente qualità, sostenibilità e tariffe eque.

Sul territorio comunale sono presenti il nido a Lasino, le scuole dell'infanzia di Lasino e Calavino, la scuola dell'infanzia equiparata di Sarche e le scuole primarie di Sarche e Calavino. Riteniamo prioritari cura ed educazione dei bambini 0–11 anni e intendiamo mantenere e potenziare i servizi in base ai numeri reali e all'andamento demografico. Oggi, e con ogni probabilità nei prossimi anni, il fabbisogno 0–3 (nidi e tagesmutter) è in aumento,

anche grazie alla (sperabilmente) crescente attrattività del nostro territorio per le famiglie: per questo, nel quadro della convenzione con il Comune di Cavedine per il servizio di nido, valuteremo l'incremento dei posti disponibili, così da sfruttare economie di scala e ridurre il costo a carico delle famiglie senza compromettere la qualità educativa.

Riteniamo inoltre opportuno mantenere e valorizzare il servizio di tagesmutter, perché la diversificazione delle soluzioni di conciliazione famiglia–lavoro (servizi domiciliari autorizzati, piccoli gruppi, orari flessibili) permette risposte più aderenti alle esigenze reali delle famiglie, soprattutto nei periodi di maggiore richiesta o in presenza di turni lavorativi.

Per quanto riguarda la scuola primaria di Calavino, oggi molto attrattiva, sarà nostro impegno qualificarla ulteriormente: interventi su spazi interni ed esterni (ad esempio aree per la ricreazione e il movimento), sussidi tecnico-educativi aggiornati e dotazioni tecnologiche adeguate ai percorsi didattici. Ogni investimento sarà accompagnato da piani di manutenzione e da un'attenzione particolare all'accessibilità, alla sicurezza e al benessere di bambine e bambini.

In sintesi, la nostra linea sull'istruzione mette al centro continuità, qualità e sostenibilità: nido garantito e calibrato sulla domanda, servizi flessibili (tagesmutter) a supporto delle famiglie, scuole accoglienti e ben attrezzate; il tutto nel rispetto delle competenze tra Comune e Provincia e con un confronto costante con famiglie, gestori e comunità educante.

Integrazione

Il Comune è la casa di tutti: intendiamo tutelare i diritti di ogni persona e contribuire a soddisfare i bisogni di ciascuno, anche di chi non è nato qui. Consideriamo l'integrazione una leva per costruire comunità: promuoviamo l'accoglienza di chi desidera vivere a Madruzzo, nel rispetto degli usi e costumi locali e delle regole comuni. La nostra tradizione civica e culturale ha valore e va coltivata; al tempo stesso, riteniamo compito dell'ente pubblico favorire un'integrazione sana e orientata al futuro, sempre nel solco della Costituzione. Questo significa ispirarsi ai principi di solidarietà sociale e di pieno sviluppo della persona, affinché l'inclusione vada di pari passo con coesione e sicurezza. Il rispetto dei valori costituzionali e delle norme vigenti è dunque imprescindibile.

Nel quadro delle competenze istituzionali, ricordiamo che politiche migratorie, permessi e sicurezza pubblica sono ambiti di responsabilità statale e provinciale; il Comune interviene invece sul terreno dell'integrazione locale: servizi di prossimità, mediazione culturale, collaborazione con scuole e associazioni, iniziative di comunità e sostegno all'accesso ai diritti. Per questo vogliamo istituire uno sportello di facilitazione ai servizi, pensato per abbattere il divario digitale e accompagnare tutte le generazioni — “nonni e nipoti” — nell'uso dei servizi pubblici e comunitari. Lo sportello offrirà assistenza pratica per accedere a procedure online (ad esempio autenticazioni digitali, modulistica, pagamenti e prenotazioni), orientamento su opportunità e benefici disponibili, e un primo supporto nella comprensione di comunicazioni e adempimenti, con particolare attenzione a chi incontra barriere linguistiche o tecnologiche.

In questo modo, affermiamo un doppio impegno: accogliere chi sceglie di vivere e contribuire alla vita del nostro territorio, e tutelare le regole che garantiscono rispetto reciproco e qualità della convivenza. L'integrazione che proponiamo non chiede di rinunciare alla propria identità, ma invita ciascuno a condividere responsabilmente spazi, doveri e opportunità della comunità di Madruzzo.

Sanità e sociale

Siamo consapevoli dei limiti di competenza del Comune in materia di sanità e politiche sociali; per questo intendiamo svolgere un ruolo propositivo e di raccordo: ascoltare i bisogni della popolazione, portarli ai tavoli competenti e interfacciarci con APSS e Provincia per individuare i progetti più utili al benessere delle persone di Madruzzo. In questa cornice, il nostro territorio si presta a sperimentazioni mirate di telemedicina — cioè prestazioni e consulti sanitari erogati a distanza tramite strumenti digitali, utili soprattutto per il monitoraggio di patologie croniche e per ridurre spostamenti inutili — e alla valutazione di una “casa della comunità” finanziata con risorse provinciali, intesa come presidio territoriale multi-professionale dove medici di medicina generale e pediatri, infermieri di comunità, servizi sociali e altri professionisti possano collaborare sotto lo stesso tetto. In generale, sosterremo un modello di medicina di prossimità, salvaguardando e qualificando gli spazi dedicati alla medicina integrata (ambulatori condivisi, servizi infermieristici territoriali, punti di ascolto), perché l'assistenza di base, se vicina e coordinata, è più accessibile e più efficace per tutti.

Accanto ai servizi, vogliamo rafforzare la cultura della prevenzione. Proseguiremo con la formazione della popolazione sulle manovre salvavita (BLS-D) e promuoveremo la diffusione e il corretto utilizzo dei defibrillatori sul territorio, lavorando con associazioni, scuole, società sportive e realtà del volontariato per coprire capillarmente luoghi pubblici e spazi di aggregazione.

Sul versante sociale, il rapporto con la Comunità di Valle — titolare di competenze importanti in questo ambito — è fondamentale. Pur avendo un'età media intorno ai 38 anni e una significativa presenza di giovani, come “NOI per MADRUZZO” intendiamo governare per tutti, senza lasciare indietro nessuno: tutte le fasce di popolazione meritano attenzione. Riconosciamo il valore dell'Università della Terza Età, che mantiene attiva la mente e favorisce socialità tra i nostri anziani, e dei progetti “Dementia Friendly Community”, che rendono i paesi più accoglienti per le persone con demenza e per i loro familiari. È altrettanto importante garantire spazi di aggregazione adeguati sia ai giovani sia ai meno giovani, nella consapevolezza che i nostri anziani sono custodi di storia e tradizioni: sono loro, con il lavoro e la vita di una generazione, ad averci consegnato i paesi che oggi abitiamo.

Comunità di Valle e Provincia sono partner con cui collaborare anche per favorire l'occupazione. Vogliamo un mercato del lavoro locale il più dinamico possibile: per questo sosterremo convenzioni con soggetti terzi (cooperative, imprese, enti formativi) che facilitino l'accesso al lavoro e percorsi di reinserimento. In questa direzione, il progetto “Intervento 3.3d” dovrà essere considerato una misura di supporto diretto per persone individuate come

socialmente fragili, anche quando la fragilità si intreccia con bisogni lavorativi, così da accompagnarle con strumenti concreti verso l'autonomia.

Un Comune inclusivo è anche un Comune accessibile: diremo no alle barriere architettoniche che limitano il movimento di cittadine e cittadini nelle strade, nelle sale pubbliche e nei parchi; i progetti e le manutenzioni seguiranno criteri di accessibilità universale per rendere gli spazi fruibili a tutte le età e condizioni. Allo stesso modo, ci impegneremo a sensibilizzare la popolazione su temi cruciali come la violenza di genere, il bullismo giovanile, le dipendenze e, più in generale, il disagio sociale, sostenendo iniziative di prevenzione, ascolto e presa in carico in collaborazione con scuole, associazioni e servizi territoriali.

Infine, per conciliare tempi di vita e lavoro delle famiglie, riteniamo importante che asili e scuole primarie mettano a disposizione servizi di anticipo e posticipo: sono strumenti semplici ma decisivi per garantire flessibilità a mamme e papà, senza rinunciare alla qualità educativa e alla sicurezza dei bambini.

In sintesi, pur nel rispetto delle competenze (sanità a regia provinciale/APSS; sociale in capo alla Comunità di Valle; Comune come facilitatore, promotore e gestore degli spazi di prossimità), vogliamo che a Madruzzo prevenzione, accessibilità, prossimità e inclusione diventino pratiche quotidiane: servizi più vicini, reti più forti, opportunità più eque per ogni persona.

Associazioni

Le associazioni sono una parte vitale della nostra comunità: senza il loro impegno di volontariato, il Comune non sarebbe lo stesso. Per questo vogliamo sostenerle semplificando i rapporti con l'amministrazione e assumendo un ruolo di facilitatore, così che le idee elaborate nei direttivi diventino progetti concreti: ciò significa procedure chiare, tempi certi, modulistica comprensibile, un referente unico che accompagni nelle fasi di richiesta spazi, patrocinio, contributi o utilizzo di beni comunali, nel rispetto delle regole di trasparenza e pari opportunità di accesso.

Le sedi associative devono essere decorose e adeguate alle esigenze di ciascuna realtà, perché è in quelle sale che nascono eventi e iniziative che segnano la storia del nostro territorio. Particolare attenzione sarà riservata agli spazi dei circoli anziani: a chi ha contribuito a forgiare i nostri paesi vogliamo offrire luoghi accoglienti e belli.

Per sostenere il lavoro quotidiano delle realtà del territorio, valuteremo l'apertura di uno sportello di supporto alle associazioni, anche con il contributo di volontari, dedicato all'assistenza nella predisposizione delle pratiche (domande di contributo, richieste di sala, rendicontazioni, assicurazioni, adempimenti di base). Inoltre, attiveremo la collaborazione con il Servizio Civile Universale, per mettere in contatto ragazze e ragazzi che intraprendono questa esperienza con i bisogni del nostro territorio: un'occasione per formarsi, dare una mano alle associazioni e rafforzare i legami tra generazioni.

In sintesi, vogliamo un Comune che rimuove gli ostacoli burocratici, mette a disposizione spazi dignitosi e crea connessioni tra volontariato, giovani e istituzioni: così le energie

civiche possono tradursi, più facilmente e più rapidamente, in iniziative utili a tutta la comunità

Digitalizzazione

Il nostro Comune è in larga parte cablo in fibra ottica: una risorsa strategica che va valorizzata, cioè resa conosciuta e realmente utilizzata. Questo significa informare i cittadini e le imprese sulla disponibilità delle connessioni e sulle modalità di attivazione, accompagnare chi incontra difficoltà tecniche o burocratiche e favorire, per quanto di competenza comunale, e un rapido rilascio di permessi.

L'obiettivo è semplice: trasformare l'infrastruttura disponibile in opportunità quotidiane per studio, lavoro e servizi.

In questa prospettiva immaginiamo Madruzzo come un luogo ideale per lo smart working — intendendo, in termini semplici, la possibilità di svolgere il proprio lavoro a distanza grazie a connessioni affidabili. Significa poter lavorare, per esempio, a un progetto di ingegneria per Tokyo dalla propria casa al Mas di Calavino, oppure redigere un contratto dal balcone, al fresco di Lagolo, senza rinunciare alla qualità della vita e riducendo gli spostamenti. Il compito del Comune è creare le condizioni affinché ciò accada: promuovere la diffusione delle attivazioni in fibra presso le famiglie e le attività economiche; mettere a disposizione spazi pubblici con connettività stabile (sale studio, piccole postazioni condivise in biblioteca o in edifici comunali) dove studentesse, studenti, professionisti e lavoratori da remoto possano trovare un ambiente adeguato; collaborare con gli operatori e con gli enti competenti per migliorare la qualità del servizio e la copertura laddove necessario. Così facendo, la connettività diventa un fattore di vitalità dei paesi durante tutti i giorni e a tutte le ore: più persone presenti, più servizi utilizzati, più sicurezza e più relazioni sociali.

Questa è una scelta di sviluppo sostenibile: non sostituisce altri settori produttivi, ma li integra, offrendo a chi vive e lavora a Madruzzo strumenti moderni per rimanere connesso al mondo senza abbandonare il territorio.

Energie rinnovabili

Nel nostro territorio esistono numerose opportunità di sostegno pubblico — rivolte sia agli enti locali sia ai privati — per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici. Il compito del Comune è farsi “megafono” di queste possibilità: informare in modo semplice e capillare su requisiti, procedure e scadenze, orientare famiglie e imprese verso i canali corretti e, quando utile, attivare momenti pubblici di sportello informativo. In termini pratici, “valorizzare l'infrastruttura” significa aiutare i cittadini a conoscere la differenza tra solare termico (produce acqua calda) e fotovoltaico (produce elettricità), indicare quali incentivi possono essere attivati e accompagnare, entro le competenze comunali, i passaggi autorizzativi necessari, coordinandosi con Provincia e soggetti competenti.

Parallelamente, il Comune deve essere attore diretto della transizione: puntare a una maggiore autonomia energetica degli edifici pubblici, installando pannelli fotovoltaici sui tetti

idonei e programmando interventi che riducano i costi in bolletta e le emissioni. Questo obiettivo passa da scelte concrete: individuazione delle superfici più adatte, verifica dei carichi e dei vincoli paesaggistici, priorità a scuole, palestre e strutture a maggiore consumo, e pianificazione della manutenzione perché gli impianti rendano al meglio per tutta la loro vita utile. L'indipendenza energetica va intesa in modo realistico: significa dipendere meno dall'acquisto di energia esterna, stabilizzare la spesa e liberare risorse per servizi alla comunità.

Un capitolo decisivo è quello delle Comunità energetiche rinnovabili: forme di organizzazione locale in cui più soggetti (cittadini, imprese, enti, associazioni) producono, condividono e consumano energia rinnovabile generata sul territorio, con il duplice effetto di abbassare i costi e trattenere valore in loco. Il Comune deve ragionare e agire su questo fronte come promotore e facilitatore: mappare i tetti pubblici disponibili, mettere a disposizione spazi idonei come nodi di produzione, favorire l'adesione di famiglie e attività economiche. La logica è semplice: ciò che si produce qui, si condivide qui, a vantaggio della bolletta e dell'ambiente.

A Calavino, lungo la roggia, è presente una centralina idroelettrica pienamente operativa. Deve continuare a funzionare nelle migliori condizioni tecniche, di sicurezza e di tutela ambientale, perché rappresenta una fonte pulita e affidabile di entrate per il Comune. Le risorse generate da questo impianto possono essere reinvestite nel mantenimento e nel miglioramento dei servizi comunali e nel sostegno alle attività delle associazioni, trasformando l'energia prodotta in benefici tangibili per la collettività.

In sintesi: informare e accompagnare i privati verso gli incentivi, investire direttamente in fotovoltaico sugli edifici pubblici, promuovere Comunità energetiche per condividere l'energia prodotta e preservare la centralina idroelettrica come asset strategico. È così che la transizione diventa concreta, sostenibile e vantaggiosa per tutti.

Sicurezza

La sicurezza è un bene pubblico essenziale: vogliamo che chi vive e frequenta Madruzzo si senta sempre al sicuro. Nel rispetto delle competenze — l'ordine pubblico è materia statale e provinciale; al Comune spettano prevenzione, prossimità e tutela della vivibilità — ci impegniamo a rafforzare gli strumenti locali e a collaborare con tutte le autorità preposte.

Ad oggi la dotazione organica prevede un agente di Polizia Locale, ma il posto è scoperto per distacco del titolare presso altro soggetto. Il Comune avvierà le procedure per reperire un sostituto oppure, in alternativa, attiverà una convenzione con altri enti per garantire il servizio di Polizia Locale sul territorio. Consideriamo tale presidio fondamentale per la sicurezza stradale, il controllo del territorio, l'applicazione dei regolamenti e l'educazione al rispetto delle regole (ad esempio su sosta, velocità, decoro urbano, rifiuti). In parallelo, sul territorio è presente una Stazione dei Carabinieri: intendiamo mantenere un confronto costante con le autorità di pubblica sicurezza — Questore, Commissario del Governo/Prefettura e Comando Provinciale dei Carabinieri — per potenziare il coordinamento e valorizzare questo presidio di legalità. Riteniamo utile che bambine e bambini conoscano da vicino queste realtà, avviando percorsi di educazione alla legalità in

collaborazione con le scuole, come forma concreta di prevenzione anche rispetto a fenomeni giovanili devianti.

Accanto alla prevenzione, servono strumenti di deterrenza e rieducazione verso comportamenti illeciti o vandalici. Per questo il Comune completerà il sistema di videosorveglianza nei punti sensibili (ingressi e uscite dai paesi, isole ecologiche, parchi giochi, piazze), con l'obiettivo di dissuadere i comportamenti scorretti, agevolare eventuali indagini e aumentare la sicurezza percepita. Questo sarà fatto nel pieno rispetto della libertà e della privacy di ciascuno: impianti dimensionati al rischio, cartelli informativi chiari, tempi di conservazione limitati, regolamento comunale dedicato e gestione conforme alla normativa vigente, in raccordo con le autorità competenti.

In tema di protezione civile, manterremo aggiornato il Piano comunale, così da garantire la massima prontezza in caso di calamità o eventi critici: mappatura dei rischi, catena dei comandi chiara, canali di allerta e informazione alla popolazione, esercitazioni periodiche. Riconosciamo e sosteneremo le nostre eccellenze: il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Lasino e il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Calavino, realtà di preminente interesse comunale che il Comune deve affiancare, aiutare e sostenere con mezzi, spazi, formazione e coordinamento operativo.

In sintesi: più presenza di prossimità (Polizia Locale e collaborazioni), coordinamento costante con le autorità di pubblica sicurezza, educazione alla legalità a partire dalle scuole, videosorveglianza mirata e rispettosa dei diritti, protezione civile efficiente e volontariato rafforzato. Una sicurezza efficace perché preventiva, proporzionata e condivisa, a tutela della qualità della vita di tutta la comunità.

Agricoltura

L'agricoltura è una componente essenziale della nostra economia locale: il paesaggio di Madruzzo è modellato da vigneti e meleti curati con competenza da generazioni di agricoltori, e da questo lavoro derivano reddito, occupazione e tutela del territorio. Un Comune serio, dunque, si prende cura dell'agricoltura creando condizioni di lavoro adeguate: ciò significa strade poderali e interpoderali in buono stato — carrabili dai mezzi agricoli, senza avvallamenti, con banchine pulite e regimazione delle acque piovane — e accessi ai fondi sicuri e ben segnalati.

La produttività dei terreni va perseguita insieme alla salute delle persone e al rispetto dell'ambiente. Per questo intendiamo lavorare con produttori, cooperative, consorzi e soggetti tecnici per valutare la realizzazione di due vasche pubbliche di lavaggio degli atomizzatori. In termini semplici, gli atomizzatori sono le attrezzature con cui si distribuiscono i prodotti fitosanitari; disporre di aree attrezzate per il lavaggio significa poter raccogliere e trattare correttamente le acque di risciacquo, evitando sversamenti nel suolo o nella rete idrica e migliorando la sicurezza degli operatori. L'obiettivo è fare di Madruzzo un comune di avanguardia in Trentino su questo tema, con benefici immediati in termini di tutela ambientale, qualità del prodotto e immagine del territorio.

In sintesi: infrastrutture rurali curate, servizi operativi moderni (vasche di lavaggio ben progettate) e coordinamento istituzionale sono gli strumenti con cui sosteniamo chi lavora la terra, coniugando efficienza produttiva, sicurezza e tutela dell'ambiente. Così si valorizza davvero l'agricoltura che ha modellato i nostri paesaggi e sostiene la nostra comunità.

Commercio e industria

Le botteghe di prossimità — i piccoli negozi dove si acquistano pane, frutta e gli ingredienti del pranzo quotidiano — sono un presidio essenziale della nostra comunità: tengono vivi i paesi, sostengono relazioni di vicinato e offrono servizi utili soprattutto a chi si muove meno. Il Comune intende stare al fianco di questi imprenditori, che siano storiche famiglie di esercenti o giovani intraprendenti, assumendo un ruolo di facilitatore: procedure semplici e tempi certi per autorizzazioni e SCIA, supporto tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), chiarezza su occupazione di suolo pubblico, segnaletica e orari, e un referente amministrativo che accompagni l'iter senza burocrazia inutile. La nostra linea è concreta: "lasciar fare a chi vuole fare", garantendo regole uguali per tutti e rimuovendo ostacoli amministrativi superflui, nel rispetto della normativa provinciale sul commercio e dei regolamenti comunali. Lo stesso impegno vale per i bar di paese, luoghi di incontro dove circolano idee e progetti: chi desidera investire deve trovare un'amministrazione accogliente e competente, capace di orientare tra adempimenti e opportunità, non un freno allo sviluppo dei paesi.

Questa attenzione alle piccole attività è pienamente compatibile con la presenza di grandi datori di lavoro. A Sarche operano realtà significative — dal cementificio alla distribuzione — che offrono occupazione a molti concittadini. Siamo soddisfatti quando le persone trovano qui un contesto in cui esprimere la propria professionalità, salvaguardando la salute e il benessere di tutti. Sul cementificio, in particolare, il Comune ha un obiettivo prioritario: tutelare salute e sicurezza dei residenti e assicurare il rispetto delle norme ambientali. Per questo manterremo un confronto strutturato con la proprietà e con gli enti competenti (Provincia e APPA per gli aspetti ambientali; autorità sanitarie e ispettive per la sicurezza), chiedendo monitoraggi trasparenti e accessibili alla cittadinanza. Inoltre, ci faremo promotori di interventi di mitigazione paesaggistica — come opere di schermatura della struttura, sul modello adottato a Bolzano per l'impianto di termovalorizzazione — per ridurre l'impatto visivo e valorizzare il paesaggio: iniziative da sviluppare nel quadro delle autorizzazioni provinciali e degli strumenti urbanistici, attraverso accordi e conferenze di servizi che bilancino sviluppo e tutela del territorio.

In sintesi, piccolo commercio e grandi imprese sono parti della stessa trama economica: il Comune sarà saggio accompagnatore, non ostacolo; sosterrà le botteghe e i bar con semplificazione e prossimità; lavorerà con i grandi operatori per garantire lavoro di qualità, sicurezza, trasparenza ambientale e rispetto del paesaggio.

Mobilità

La mobilità a Madruzzo deve essere comoda, sicura e sostenibile: il Comune assumerà un ruolo di interlocutore stabile con Trentino Trasporti e con la Provincia (che pianificano e

gestiscono il trasporto pubblico locale), per mantenere e migliorare le corse tra tutte le frazioni, con orari utili a scuola, lavoro, servizi sanitari e tempo libero. L'obiettivo è non lasciare scoperte le tratte interne e garantire collegamenti, anche nei fine settimana, verificando i dati di utilizzo e concordando aggiustamenti mirati dove emergono criticità.

Per i viaggi da e verso Trento vogliamo promuovere la condivisione dell'auto. In termini semplici:

- Car pooling (condivisione dei passaggi tra privati) organizzato tramite una “bacheca mobilità” comunale e gruppi dedicati, con punti di incontro sicuri.